

Programma Webinar

**"Appalti pubblici con fondi europei –
la guida e le azioni della Commissione
europea"**

Roma, 23 aprile 2018

La Commissione UE ha pubblicato una guida su come evitare gli errori più comuni nei progetti finanziati dai fondi *strutturali e di investimento europei*.

Il documento ha lo scopo di facilitare l'attuazione di programmi operativi e incoraggiare le buone pratiche, attraverso raccomandazioni generali.

La guida si rivolge principalmente alle amministrazioni aggiudicatrici nell'Unione europea, responsabili della pianificazione e degli appalti di opere pubbliche, forniture.

Le indicazioni fornite dalla Commissione, di principale interesse per il settore dei lavori pubblici, sono riassumibili come segue.

- **STABILIRE ADEGUATI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

L'inosservanza dei termini minimi per la presentazione delle offerte viene inserita tra le principali cause che danno luogo ad **un aumento dei costi delle opere.**

Le amministrazioni aggiudicatrici devono prendere in considerazione i termini stabiliti negli articoli da 27 a 31 della direttiva 2014/24 / UE prima di pubblicare l'avviso e **fissare termini realistici in fase di pianificazione**

Se i termini per il ricevimento delle offerte (o la ricezione di richieste di partecipazione) sono più brevi dei termini stabiliti dalla direttiva 2014/24/UE, l'amministrazione aggiudicatrice non fornirà agli operatori economici tempo sufficiente per partecipare.

➤ LA SELEZIONE DEI CONCORRENTI: I CRITERI DI SELEZIONE ILLEGALI E/O DISCRIMINATORI

È importante tenere ferma **la differenza** tra i diversi tipi di criteri: **le cause di esclusione, i criteri di selezione e i criteri di aggiudicazione.**

I tre tipi di criteri corrispondono a tre diversi passaggi nella selezione dell'offerta vincente.

Essi sono destinati a perseguire obiettivi diversi.

➤ **GLI ERRORI PIÙ FREQUENTI**

- non controllare che tutti i criteri di selezione siano **pertinenti e proporzionati** a un particolare appalto e semplicemente riutilizzando gli stessi criteri nelle nuove procedure;
- **non pubblicare la metodologia per la valutazione** del rispetto dei criteri di selezione.
- prevedere criteri di selezione sproporzionati o iniqui e che necessariamente **riducono il numero degli offerenti**.

.....E LE CONSEGUENZE...

- 1) un'indebita restrizione della concorrenza
- 2) un incremento dei costi per le amministrazioni,

GLI ESEMPI DI CRITERI DI SELEZIONE ILLEGITTIMI

- ✓ un ufficio o un rappresentante oppure un'esperienza pregressa nello stesso paese/regione;
- ✓ un fatturato annuo di 10 milioni di euro anche se il valore del contratto fosse di appena 1 milione di euro;
- ✓ referenze per analoghe prestazioni/lavori solo presso soggetti pubblici e non presso soggetti privati (ad esempio per i contratti di pulizia) a meno che ciò sia giustificato e non discriminatori
- ✓ referenze per **precedenti prestazioni che abbiano un valore e una portata significativamente superiori** rispetto al contratto oggetto dell'offerta, a meno che ciò sia giustificato e non discriminatorio;

(segue) GLI ESEMPI DI CRITERI DI SELEZIONE ILLEGITTIMI

- ✓ essere già in possesso **delle qualifiche/certificati professionali riconosciuti nel paese dell'amministrazione aggiudicatrice al momento della presentazione delle offerte**, (difficoltà gli offerenti stranieri che devono rispettare in un periodo di tempo troppo breve)
- ✓ conformità ad uno standard professionale particolare **senza utilizzare la dicitura "o equivalente"**, standard globali della Federazione internazionale dei lavoratori sociali, standard di trattamento delle acque NSF, norme dell'International Organization dell'aviazione civile o l'Associazione internazionale del trasporto aereo, ecc.).

➤ I CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'uso del criterio del **solo prezzo** viene ritenuto utile per lavori in cui la progettazione sia fornita dall' amministrazione aggiudicatrice o per progetti preesistenti

Per quanto concerne l'**OEPV** - basata sul miglior rapporto qualità prezzo - la stessa è considerata appropriata in caso di appalto di lavori che prevedano un apporto progettuale da parte dell'offerente.

ESEMPI DI CATTIVE PRATICHE

- ✓ Criteri di aggiudicazione **non chiaramente collegati all'oggetto del contratto.**
- ✓ Criteri di aggiudicazione troppo vaghi, (ad es. la qualità viene valutata in base alla durata e alla robustezza del prodotto, ma non esiste una definizione chiara di durata o robustezza nei documenti di gara).
- ✓ **Requisiti di selezione utilizzati per aggiudicare il contratto** (ad esempio, un periodo di garanzia di 5 anni, colore blu, tempo di consegna di 7 giorni)

ESEMPI DI CATTIVE PRATICHE

l'esperienza **pregressa in lavori analoghi non dovrebbe essere utilizzata come criterio di aggiudicazione**, in quanto si riferisce alla capacità dell'offerente di eseguire il contratto.

Questo dovrebbe essere valutato **nella fase di selezione, non nella fase di aggiudicazione.**

ESEMPI DI CATTIVE PRATICHE

- ✓ **Combinare criteri di selezione e criteri di aggiudicazione**, in cui i criteri di selezione sono utilizzati come criteri di aggiudicazione

OPPURE

- ✓ **Usare nuovamente** criteri già utilizzati nella fase di selezione utilizzati nella fase di aggiudicazione.

ESEMPI DI CATTIVE PRATICHE

L'esperienza del personale assegnato al contratto può essere considerata **in via eccezionale** laddove dove la qualità del personale possa avere un **impatto significativo sull'esecuzione del contratto**, potrà essere utilizzato come un criterio premiale.

FOCUS 1 : La giurisprudenza IN EUROPA:

Corte di Giustizia, 24 gennaio 2008, C.532/06; 19 giugno 2003, C-315/01: netta separazione tra la fase di selezione dell'offerente, da effettuarsi tramite criteri di idoneità o requisiti di partecipazione, e la fase di selezione della migliore offerta, da individuare tramite i criteri di aggiudicazione.

FOCUS 2 : la giurisprudenza in ITALIA

- **Linee guida n. 2, recanti “Offerta economicamente più vantaggiosa”:** art. 95 del Codice consente di introdurre una valutazione dei requisiti dell’offerente solo per quanto attiene all’ *“organizzazione, le qualifiche e l’esperienza del personale effettivamente utilizzato nell’appalto”* e solo a condizione che tali elementi possano avere un’influenza diretta e significativa sul livello dell’esecuzione dell’appalto.
- **Delibera ANAC n. 70 del 24 gennaio 2018:** i criteri di valutazione dell’offerta tecnica attinenti a requisiti soggettivi dell’offerente *“non appaiono idonei a evidenziare le caratteristiche migliorative delle offerte presentate dai concorrenti sotto un profilo qualitativo della prestazione offerta”*.

- **Cons. Stato Sez. V, Sent., 20-08-2013, n. 4191 e Cons. Stato Sez. V, Sent., 12-11-2015, n. 5181:** *è necessario tenere separati i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara da quelli pertinenti all'offerta ed all'aggiudicazione, non potendo rientrare tra questi ultimi i requisiti soggettivi in sé considerati, avulsi dalla valutazione dell'incidenza dell'organizzazione sull'espletamento dello specifico servizio da aggiudicare*".
- **Sentenza C.d.S. del 17 gennaio 2018, n. 279, Consiglio di Stato, Sezione V:** la commistione tra requisiti di partecipazione e criteri di valutazione dell'offerta può essere legittima solo nel caso in cui *"l'organizzazione, le qualifiche e l'esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'appalto ... possa[no] avere un'influenza significativa sul livello di esecuzione dell'appalto"*, e in ogni caso l'eventuale eccezione può **riguardare solo gli appalti di servizi (e non quindi gli appalti di lavori)**.

ESEMPI DI CATTIVE PRATICHE

Utilizzo **di penali contrattuali come criterio di aggiudicazione**: vengono assegnati più punti all'offerente disposto a pagare una penale più alta per la consegna tardiva.

ESEMPI DI CATTIVE PRATICHE

Utilizzo della **durata del contratto come criterio di aggiudicazione** .

La durata del contratto dovrebbe essere fissata nei documenti di gara e dovrebbe essere **la stessa per tutti i potenziali contraenti**.

ESEMPI DI CATTIVE PRATICHE

Utilizzo di **"extra" contrattuali come criterio di aggiudicazione**, ad esempio fornendo punti supplementari agli offerenti che offrano **lavorazioni aggiuntive** a quelle previste in bando

ESEMPI DI CATTIVE PRATICHE

Utilizzare il subappalto come criterio di aggiudicazione allo scopo di limitarne il ricorso.

Ad esempio mediante aggiudicazione di punteggi più alti per gli offerenti che dichiarano di non ricorrere al subappalto.

➤ **LE PROCEDURE RISTRETTE E LA RIDUZIONE DEI CANDIDATI (c.d. FORCELLA)**

Il ricorso ai criteri per ridurre i candidati nelle procedure ristrette viene ritenuto congruo solo nei **mercati in cui è richiesto un alto livello di specializzazione dei concorrenti.**

E' comunque valutato **foriero di possibili fenomeni di collusione/corruzione**, dovuto all'aumento dei poteri discrezionali in capo alla stazione appaltante.

**Grazie per
l'attenzione!**